



**Associazione Pensionati Rolo Banca 1473
(ex Banca del Friuli)
Delegazione Area Friuli
Gruppo Unicredit**



Notiziario trimestrale N° 56 – giugno 2022

LE NOSTRE VISITE CULTURALI

L'anno 2022 deve essere considerato l'anno della rinascita. Come negli anni pre-covid siamo riusciti ad organizzare la consueta Assemblea di Bilancio nel marzo scorso e, oltre alla visita di Bologna (vedi giornalino di marzo) altre due visite culturali nella laguna veneta che hanno visto l'entusiastica partecipazione dei nostri soci.

La prima ha avuto come meta la cittadina di Chioggia e l'isola di Pellestrina. Bisogna dire che

tutto ciò che fa parte della laguna veneta ha sempre un fascino particolare. Già all'arrivo Chioggia sembra una piccola Venezia con tutte le sue caratteristiche: calli, campi, campielli, corti, fondamenta, rive, rii e canali nonché innumerevoli ponti che collegano le isolette che costituiscono l'abitato. E' una popolosa e vivace città marinara, che gronda di storia da ogni sua pietra. Presenta una struttura originalissima: tagliata a fette dai canali, cucita dai ponti. Le sue calli, tutte perpendicolari alla piazza, suggeriscono la classica immagine della lisca di pesce. La visita ha toccato le bellezze più rappresentative ed è terminata con il classico pranzo a base di pesce per poi proseguire a bordo di un *bragozzo* per raggiungere la



lunga e stretta isola di Pellestrina. La circumnavigazione dell'isola ci ha fatto vedere come l'isola sul versante orientale sia protetta dai *murazzi* contro l'erosione e le mareggiate mentre il versante occidentale è dotato di un'ampia spiaggia sabbiosa.

Al ritorno dal porticciolo di sbarco abbiamo attraversato il centro di Chioggia e con una passeggiata abbiamo raggiunto il pullman per il ritorno verso casa.

La seconda visita ci ha fatti imbarcare sul fiume Sile per percorrerlo sino a dove sfocia nella laguna veneta così da raggiungere l'isola di Torcello. Fra i tanti angoli suggestivi ne ricordiamo due famosi: il ponte del diavolo così chiamato perché si rifà ad una leggenda riferita all'invasione austriaca con l'amore contrastato tra una ragazza veneziana ed un ufficiale dell'esercito con la partecipazione di una strega e come detto del diavolo e la basilica di S.ta Maria Assunta meta culturale di assoluto valore con i suoi mosaici. Con la motonave ci siamo trasferiti sull'isola di Burano per una passeggiata attraverso i suoi vicoli che ci ha fatto ammirare la fantastica policromia delle case dalle tinte pastello.



Risaliti sul battello per un appetitoso pranzo a base di pesce, abbiamo ripreso la navigazione verso l'isola monastero di San Francesco del deserto detta anche "delle due vigne" sulla quale approdò il santo di ritorno dalla quinta crociata nell'anno 1220.

Terminata la visita ci siamo imbarcati ed abbiamo risalito il Sile per far ritorno al punto di partenza di Portegrandi dove ci aspettava il pullman per il rientro.

LE RACCOLTE FONDI A FINI BENEFICI

La raccolta fondi organizzata lo scorso anno ha avuto la sua conclusione con una donazione in memoria del compianto consigliere della nostra Associazione Andrea Bertossi.

Martedì 7 giugno è avvenuta l'ufficiale donazione di un carrello portatile per effettuare



l'elettroencefalogramma ai pazienti pediatrici, destinato alle frequenti urgenze neurologiche del Pronto Soccorso Pediatrico dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Purtroppo il lungo periodo pandemico, unito alle difficoltà a livello mondiale nell'acquisizione dei materiali, hanno procrastinato in modo rilevante questo sentito momento.

Isabella, Federica ed Alberto, congiunti del nostro Andrea, hanno presenziato alla consegna dell'importante bene strumentale, unitamente ai rappresentanti delle Associazioni che hanno attuato la raccolta fondi: l'Organizzazione di Volontariato dei Dipendenti e

Pensionati di Unicredit F.V.G. per la Solidarietà rappresentati da Rossi Remo, l'Associazione Pensionati Unicredit Rolo Banca 1473 (ex Banca del Friuli) rappresentati da Pais Piero, la C.I.R.O. di Udine rappresentata da Munini Lorenzo ed Unicredit Foundation.



Sono intervenuti il Direttore Medico di Presidio dell'Ospedale dott. Luca Lattuada, la d.ssa Paola Cogo Primario della Clinica Pediatrica assieme a numerosi collaboratori del reparto, che hanno

espresso un vivo e sincero ringraziamento per questa rilevante donazione, fondamentale per l'attività di primo intervento sui pazienti.

Una targa a ricordo di Andrea Bertossi è stata posta direttamente sull'elettroencefalogramma portatile.

L'evento ha ottenuto un importante riscontro mediatico, con enfatici articoli giornalistici comparsi sulle testate regionali come il Messaggero Veneto, la Vita Cattolica, il Friuli, Virgilio UD, Nordest 24 e con un ringraziamento pervenuto direttamente dall'Assessore alla Sanità regionale Riccardo Riccardi.

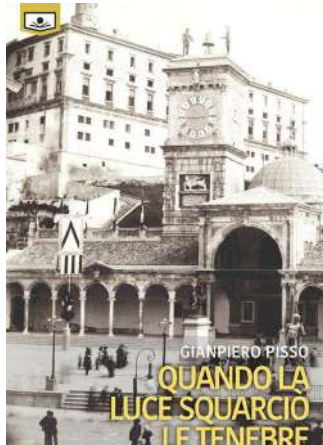
Un plauso va ai congiunti di Andrea per aver scelto questo importante progetto che rappresenta nobile esempio di solidarietà ad imperituro ricordo del nostro compianto collega.



FRIULANI ILLUSTRATI

Scorrendo un quotidiano a tiratura nazionale scopro che un perito industriale residente a Milano ma (*nemo propheta in patria*)

dipломatosi all'Istituto Tecnico Industriale di Udine ha pubblicato un libro dal titolo "Quando la luce squarciò le tenebre", un romanzo storico che ogni friulano dovrebbe leggere. Una storia di genialità italiana, soprattutto udinese: la "vera" storia della scoperta della lampadina. La storia non l'ha mai detto ma se oggi le nostre notti sono illuminate il merito è di Arturo Malignani, vissuto a fine 1800, che si permise il lusso di umiliare un centinaio di scienziati che, nei laboratori americani di Edison, cercarono inutilmente di rendere la scoperta fruibile ed utilizzabile.



Ci riuscì invece Malignani e non importa se la scienza l'abbia dimenticato. Il romanzo è aderente a ciò che successe in quel periodo e che mise Udine al centro del mondo. È stato un imprenditore e inventore che si segnalò in particolare per i brevetti nel campo dell'illuminazione elettrica, per lo sviluppo e le applicazioni in Friuli dell'energia elettrica e dei cementifici. Il metodo da lui inventato per creare il vuoto nelle lampadine ad incandescenza a oggi risulta essere il più efficace e utilizzato al mondo. Grazie a lui la città di Udine fu la terza ad avere l'illuminazione elettrica in Europa. Fu un pioniere nello sviluppo dell'energia idroelettrica, fondamentale in un paese, come l'Italia, tradizionalmente povero di fonti di energia fossile. Iniziò costruendo centrali termoelettriche e idroelettriche sui salti delle rogge cittadine, ancora insufficienti per le esigenze di consumo. Il Friuli era però caratterizzato da corsi d'acqua di carattere discontinuo, quasi torrentizio, difficili da sfruttare per aver una fonte di energia stabile e continua. Fu così che fece costruire una diga a Crosis di Tarcento tra 1897 e 1900 per rifornire d'acqua la centralina elettrica del cascamiificio di Bulfons. Tra 1906 e 1907 fece costruire una centrale idroelettrica a Vedronza di Lusevera, anch'essa progettata da lui, che sfruttava le acque del torrente Torre. Quest'ultima, distrutta dal terremoto del 1976, consentì di rifornire Udine di elettricità per le industrie, per l'illuminazione pubblica e privata, e per l'elettrificazione del sistema tranviario cittadino (anch'esso un'opera pionieristica di prim'ordine per l'epoca). L'originaria società si trasformò in Società Friulana di Elettricità (S.F.E.) ed in seguito consociata della Società Adriatica di Elettricità (SADE). Successivamente Malignani si impegnò per produrre cemento, sviluppando l'estrazione di marna e la produzione industriale mediante cementifici nella provincia di Udine. Fondò anche diverse cave di Pietra Piasentina nel suo paese natale, Torreano.

R.D.M.

P V

Quando imbrocca d'aprile, vacci col barile; quando imbrocca di maggio, vacci per assaggio; quando imbrocca di giugno, vacci col pugno.

In giugno, in bene o in male, c'è sempre un temporale.

Giugno la falce in pugno. Giugno ciliegie a pugno.

Per San Barnaba, l'uva viene e il fiore va.

Se fa freddo a san Luigino farà caldo a san Paolino.

La vigilia di San Giovanni piove tutti gli anni.

Quando piove il giorno di San Vito il prodotto dell'uva va sempre fallito.

Se piove ai santi Paolo e Piero piove per un an intero.

L'ETÀ DELLE OPPORTUNITÀ

L'approccio più corretto all'anzianità è quello di vederla non come uno stato, ma come un territorio. E' un passaggio, un movimento, un'evoluzione, un divenire. Ognuno ha la sua anzianità che deve essere intesa non come un masso che ostacola il cammino, ma come una via ancora aperta. Infatti deve essere ritenuta come l'età delle opportunità, tra le quali: la possibilità di poter disporre di maggior tempo libero, la possibilità di pensare alla propria autorealizzazione ed ai propri progetti di vita, l'occasione per sfruttare al meglio le proprie potenzialità, la possibilità di potersi dedicare con più energia alle proprie passioni, agli hobby, all'artigianato, alle letture, alla vita associativa, l'opportunità di dare spazio ai valori "dimenticati" da quello della disponibilità a quello della relazione con gli altri.

Gli anziani che accettano la terza età come una esperienza nuova e diversa da quelle precedenti, "riducendone e un poco anche accettandone gli svantaggi, ed imparando a sfruttarne i vantaggi con filosofia e spirito di curiosità", vedono



nelle vacanze una importante opportunità. Il viaggio aiuta a ripristinare alcuni problemi di carattere psicologico quali la perdita di ruolo, la solitudine o l'apatia, e da questo punto di vista il viaggio può essere definito una vera medicina per la terza età.

Le vacanze, lo dimostrano le ricerche, acquistano un ruolo fondamentale nella vita delle persone anziane. I viaggi per anziani devono essere considerati tra le iniziative che assieme alle Associazioni per anziani, alle gare di Miss Over, alle Università della terza età, ecc. hanno contribuito di più a cancellare l'idea dell'anziano perdente. Tutti gli esperti concordano sul fatto che le vacanze stimolino la fantasia, la creatività e soprattutto la socializzazione e siano quindi una buona premessa per altre attività da proseguire nei luoghi di residenza.

Da parte della nostra Associazione ci premuriamo con l'organizzazione delle gite e delle visite culturali di operare secondo quanto indicato dalla su riportata esposizione.

Non ci rimane che esortarvi a partecipare a tutte le nostre iniziative per sempre migliorare la nostra vita da "anziani"!!

A proposito di viaggi se volete rivedere le foto relative alle varie gite effettuate dalla nostra Associazione cliccate sul link sotto riportato:

<https://www.flickr.com/photos/163774165@N08/albums>

si aprirà una videata con richiesta di accettare i COOKIE.
Rifiutare tutto (tasto in basso centrale) e procedere.



Ci hanno lasciato ... e li ricordiamo con rimpianto:

NADALIN BRUNA ved. MORO – PIANI ANNA ved. GASPARINI – SPINELLI
GIANFRANCO – VADORI ANGELO – VERI MORENO – INNOCENTI ANITA ved.
STEFANUTTI